



Cronache della provincia

Formula Val Brembana: natura e feste offrensi «Ma ognuno fa da sé»

Stagione tra prodotti tipici, prezzi buoni e centinaia di eventi
Assessori e Pro loco: «Manca un coordinamento degli operatori»

VALLE BREMBANA Punti vincenti: vicinanza a Milano, natura ben conservata, gastronomia e prodotti tipici, prezzi abbordabili. Punti deboli: mancanza di un coordinamento tra operatori del settore, comuni e Pro loco, carenza di strutture per i giovani e gestione troppo dispersiva del mercato degli affitti delle seconde case. La fotografia del turismo estivo in Valle Brembana, a inizio stagione, è quella fatta da assessori e presidenti della Pro loco. Un turismo fatto soprattutto di seconde case, mirato soprattutto a famiglie e anziani, dove tranquillità, montagna e una serie infinita di feste sono gli ingredienti principali. Su una cosa concordano gli intervistati: al di là di qualche collaborazione parziale tra settori della Valle, manca un coordinamento generale, qualcuno che tenga le redini della stagione, per quanto riguarda gli eventi, ma anche per la promozione o la gestione unitaria delle strut-

Fattori (Serina):
«Carenti nelle lingue». **Bonetti (Piazzatorre):**
«Serve una gestione unica degli affitti»

ture ricettive. Un tentativo che qualche anno fa avevano fatto le Pro loco, con la Consulta della valle, poi franata. Mentre oggi esiste il Consorzio turistico Valle Brembana, che riunisce albergatori e ristoratori ma, - dicono gli operatori - è in situazione, per così dire, di «stand by». «C'è ancora troppo campanilismo - dice l'assessore al Turismo di San Pellegrino Fabio Sonzogni -. Magari ci si siede insieme attorno a un tavolo, ma poi, ognuno fa da sé». «Il coordinamento manca - aggiunge Alvaro Ravasio, presidente dell'Ecomuseo Val Taleggio -. Servirebbe un ufficio unico, anche solo per coordinare gli eventi ed evitare doppiopioni o sovrapposizioni delle manifestazioni più importanti». «La mancanza di coordinamento - dice Gaetano Bonetti, albergatore e presidente dell'ufficio turistico di Piazzatorre - è la conseguenza di una carente cultura turistica che per anni ha caratterizzato la no-

stra valle. Il turismo per molto tempo non è mai stato visto come risorsa economica principale e quindi non si è mai pensato a una struttura unica di riferimento. E anche i consorzi, come quello della Valle dell'Olmo, nati e poi sciolti, sono sempre difficili da ricostituire». Altro capitolo: le seconde case, migliaia. Ma per la maggior parte vuote buona parte dell'anno. «Vengono lasciate chiuse - dice Renza Piccamiglio, della Pro loco di Santa Brigida - o le affittano solo per lunghi periodi mentre oggi la gente cerca soggiorni brevi». «Ma forse qualcosa sta cambiando - aggiunge Ravasio - perché le nuove generazioni, forse con una mentalità più turistica, sono disponibili anche a concedere brevi affitti. E poi c'è la soluzione dell'albergo diffuso, modalità di gestione che potrebbe rivelarsi vincente». Ciò che manca, invece, è la gestione unitaria delle richieste: «Purtroppo si va in ordine sparso - dice Bonetti - e il turista che arriva in valle non ha un punto di riferimento. Servirebbe un ufficio che raccolga tutte le disponibilità e quindi le prenotazioni, ma-



I giardini di San Pellegrino



Alvaro Ravasio



Giovanni Fattori



Fabio Sonzogni



Gaetano Bonetti

gari anche online». E la cultura dell'accoglienza? «Al di là di quanto molti sostengono - dice il vicesindaco di Serina e assessore al Turismo della Comunità montana Giovanni Fattori - secondo me non ci manca. Quello in cui siamo forse carenti è la conoscenza delle lingue, e qui, un po' di formazione sarebbe importante, anche in prospettiva futura». Anzi, c'è chi fa un passo avanti. «Forse -

spiega Ravasio - è venuto il momento di lasciare spazio a loro, di coinvolgerli anche nell'organizzazione degli eventi». Le strutture per i giovani? Qualcosa c'è, ma d'altronde il villeggiante tipo resta la famiglia milanese, magari con qualche anziano. «Siamo il polmone di Milano - dice Bonetti - quindi l'obiettivo, finché non avremo strutture adeguate per i giovani, resteranno anziani e famiglie».

«Chi viene da noi non cerca un certo tipo di divertimento e non siamo neppure in grado di offrirlo - aggiunge Ravasio -. Non dobbiamo puntare su quello ma puntare su ciò che già abbiamo: valorizzare le nostre tradizioni, i prodotti della terra, la cultura. Un turismo attento alle peculiarità e alla semplicità, senza cercare cose ingannevoli».

Giovanni Ghisalberti

Valle Imagna/1 La Comunità montana: «Quello di Almenno bene solo per la bassa valle» «Apriamo un infopoint a Sant'Omobono»

SAN PELLEGRINO

SVILUPPO TURISTICO DIBATTITO AL CASINÒ

Si parlerà di turismo nei cinque incontri promossi dall'Amministrazione comunale di San Pellegrino quest'estate, in programma nell'atrio del casinò municipale. Il primo è previsto il 23 luglio, alle 20.45, dal titolo «Presentazione del distretto del commercio: Fontium e Mercatorum» che coinvolge, oltre alla cittadina termale, i paesi di Bracca, Cornalba, Costa Serina, Oltre il Colle e Serina. Il 27 luglio si parlerà di «Valle Brembana: il futuro nel turismo?»: intervengono amministratori regionali, provinciali e comunali. Tema dell'incontro del 30 luglio sarà il progetto di sviluppo di Foppolo, Carona e Valleve. Il 3 agosto appuntamento con gli amministratori di Albobrembo, la «nuova realtà turistica della Valle Brembana». Concluderà il ciclo, il 10 settembre, l'incontro sull'operazione di rilancio di San Pellegrino.

VALLE IMAGNA La rinascita della Valle Imagna potrebbe passare dal turismo, ma restano ancora alcune difficoltà, soprattutto, come in Val Brembana, servirebbe un maggiore coordinamento tra gli operatori. Ma nei principali paesi turistici, come Sant'Omobono, Costa Imagna e Rota Imagna qualcosa si sta muovendo.

Dice Maria Teresa Sibella, assessore al Turismo della Comunità montana: «La nostra valle ha innumerevoli potenzialità che finora sono rimaste a riposo ma adesso è giunto il momento di lavorare in sinergia. È indispensabile però un maggiore coordinamento tra strutture, operatori ed enti». Un rilancio che secondo Sibella, anche sindaco di Rota Imagna, dovrà partire dalla promozione e da un ufficio turistico dislocato nel cuore della valle. «L'ufficio Iat di Almenno San Bartolomeo - continua Sibella - è funzionale soprattutto per la bassa valle. Manca però una struttura centrale che possa accogliere il turista e fornire le indicazioni di cui ha bisogno. Convocheremo a breve tutti i diversi soggetti coinvolti nelle attività turistiche per puntare alla realizzazione di un ufficio turistico a Sant'Omobono».

Intanto, proprio nella cittadina termale valdimagnina, privati ed enti pubblici stanno già lavorando per riuscire ad attrarre sempre più turisti, nonostante la crisi economica. «In questi ultimi anni - spiega Vanessa Frosio, assessore al Turismo del Comune di Sant'Omobono - abbiamo investito molto in opere pub-



La piscina della beauty farm Villa delle Ortensie

bliche che hanno dato un'immagine nuova al paese. Con una spaziosa area feste, un centro sportivo funzionale e un nuovo percorso vita la nostra offerta è molto migliorata. L'imminente riqualificazione delle Terme sarà un ulteriore tassello a favore del turismo. Certo, riteniamo anche noi della crisi economica, ma tutto sommato è un bilancio positivo». E dal centro termale di Villa Ortensie arriva la conferma che negli ultimi anni lo sviluppo turistico ha preso piede. «Il numero dei turisti è aumen-

tato - spiega Nicoletta Casari, dirigente del centro termale - e negli ultimi anni c'è stato un avvicinamento della gente alle cure naturali e alla beauty farm. Certo, nella nostra valle ci sarebbero tante cose da migliorare, a partire dalla cartellonistica stradale. Servirebbe una maggiore valorizzazione delle risorse, degli itinerari e in generale del territorio, unita a un maggiore coordinamento tra gli operatori».

Anche per Pasqualino Brumana, presidente della Pro loco di Costa Imagna



Villeggianti, nell'estate 2009, a Rota Imagna

c'è la «necessità di fare sistema». «I diversi enti - sostiene Brumana - lavorano ognuno con la propria testa: se non impariamo a fare "sistema" saremo tagliati fuori. Serve un risveglio culturale e qualcosa di concreto: il turismo non può rimanere limitato a qualche mese l'anno. Noi continueremo a crederci che qualcosa cambi e nel frattempo ci diamo da fare anche se la scarsità di risorse rende tutto ancor più difficile».

«Serve un cambiamento di rotta - afferma Carlo Semilla, presidente della Pro loco di Rota Imagna -. Bisogna lavorare con uno spirito che punta a crescere. Ad esempio dovrebbe invertirsi la tendenza di affittare appartamenti per l'intera stagione, ma aprire gli affitti anche per

singoli mesi o addirittura settimane». Un'offerta turistica che andrebbe incontro alle esigenze dei numerosi turisti low cost che atterrano ad Orio al Serio da tutta Europa e che visitano per una media di quattro giorni la provincia.

«Con un servizio di navetta dall'aeroporto di Orio - spiega Giampietro Grillini dell'Hotel Miramonti di Rota Imagna - accogliamo soprattutto inglesi, francesi e tedeschi che rappresentano il 70% della nostra clientela. Con l'avvio di questa stagione estiva potremo poi offrire anche un nuovo centro benessere con piscine, sauna, bagno turco e trattamenti relax a completamente della nostra offerta turistica».

Gabriella Pellegrini

Valle Imagna/2 «Pacchetti» organizzati, tra centri benessere e cavalcate Hotel e ristoranti, in otto uniscono le forze

VALLE IMAGNA Una camminata da Berbenno a Fuipiano, poi in bici fino a Rota Imagna per un tuffo nel centro benessere dell'hotel Miramonti oppure fino alle scuderie di Valsecca. Da qui poi si sale in sella a cavallo per raggiungere Costa Imagna e soggiornare nell'hotel Costa, senza dimenticare una tappa gastronomica al ristorante Posta di Sant'Omobono. Per ora è solo un'idea originale per un pacchetto turistico «Triathlon» che potrà diventare presto realtà grazie alla neonata associazione «Ecoturismo Valle Imagna» fondata da un gruppo di esercenti della valle con l'obiettivo di fornire ai turisti tutte le informazioni di cui hanno bisogno per scoprire la Valle

Imagna. «Crediamo molto nel turismo locale - afferma Giampiero Grillini, titolare dell'hotel Miramonti di Rota Imagna e vicepresidente della nuova associazione -. Abbiamo fondato per questo una nuova realtà grazie all'appoggio della Comunità montana e all'associazione Coclea, con il contributo della Fondazione Cariplo e della Provincia. Il primo passo è stato un sito internet, una vetrina della Valle Imagna sul web».

La nuova associazione riunisce diversi operatori: l'agrituri-

simo Scuderie della Valle di Valsecca, il ristorante Posta di Sant'Omobono, i Bed & Breakfast di Berbenno «Alla ghira» e «I Balossi», e gli hotel Moderno di Fuipiano, Ca' Moretti di Almenno San Bartolomeo, Costa di Costa Imagna e Miramonti di Rota Imagna. Tutte le strutture hanno ottenuto il marchio di Legambiente Turismo in quanto hanno implementato la loro attività sulla strada dell'ecosostenibilità attraverso alcuni accorgimenti per il risparmio dell'energia elettrica e del consumo dell'acqua, per la raccolta dif-

ferenziata dei rifiuti, per la proposta di cibi tipici locali, ma anche per l'incentivo nell'uso dei mezzi pubblici. «Tra le offerte turistiche - precisa il presidente Stefano Canella, titolare dell'hotel Moderno di Fuipiano - rientrano pacchetti che comprendono escursioni a cavallo, visite guidate alla cantina Lurani Cernuschi di Almenno San Salvatore, ma anche gite alla scoperta dei piccoli frutti e dei segreti della loro produzione in quel di Brumano e pacchetti benessere all'hotel Miramonti di Rota. «Ci auguriamo - conclude Grillini - che altri operatori della valle con a cuore l'ecosostenibilità si uniscano a questo progetto».

Ga. P.

MORANO ARREDAMENTI

- Arredamenti personalizzati moderni e classici
- Progettazione e disegno
- Rivenditore

VALBREMBO (BG) Via G. Donizzetti, 1/i
Tel. 035.528435 Fax 035.339874
morano.arredamenti@email.it - www.moranoarredamenti.it

BENVENUTO

D & M Fashion

abbigliamento uomo - donna - bambino

NUOVA APERTURA

Ci trovate all'interno DEL NUOVO PALASPORT DI ALZANO

orario continuato da lunedì a sabato 9.00-20.30 domenica 9.00-20.00

VIA PESENTI 35, 24022 ALZANO LOMBARDO BG
CELL: 338 6186100